

## LEGGE 107/15

### “RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI”

L'articolo 1 (commi 126, 127, 128, 129, 130) riguarda la “valorizzazione della professionalità docente” e indica gli elementi sulla base dei quali il Comitato di valutazione deve individuare i *criteri* per la valorizzazione dei docenti. Tali elementi sono articolati nei seguenti tre ambiti:

- a)
  1. qualità dell'insegnamento;
  2. contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica;
  3. successo formativo e scolastico degli studenti;
- b)
  1. risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni;
  2. risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione all'innovazione didattica e metodologica;
  3. collaborazione alla ricerca didattica;
  4. collaborazione alla documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche;
- c)
  1. responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico;
  2. responsabilità assunte nella formazione del personale.

#### Punto a)

1. È l'aspetto più complesso della valutazione e potrebbe essere monitorato in modo efficace somministrando agli studenti e alle famiglie due **questionari**, uno sul singolo insegnante e uno sul Consiglio di Classe; il primo, tra l'altro, permetterebbe al docente stesso di misurare il proprio grado di *efficacia*, il secondo stimolerebbe i docenti a lavorare sui punti di forza e sulle difficoltà del gruppo classe, valorizzando gli elementi positivi e cercando di risolvere gli aspetti problematici,

in uno spirito di *collaborazione*. In questo ambito può rientrare anche la capacità di individuare, singolarmente o collegialmente, metodi e strumenti efficaci per differenti livelli di apprendimento (sia recupero che valorizzazione delle eccellenze).

2. Potrebbero essere premiate tutte le attività grazie alle quali i docenti **curano i rapporti** tra scuola e famiglia e **pubblicizzano** l'*immagine* dell'Istituto, nel senso migliore del termine. In questo ambito potrebbero rientrare:

- attività di singoli docenti che seguono ragazzi con problematiche BES o DSA (ed eventualmente H);
- attività di singoli docenti che esaminano le richieste di nulla osta e organizzano incontri scuola-famiglia per discutere i problemi dei singoli casi, coinvolgendo le parti interessate;
- presentazioni dell'Istituto condotte in modo innovativo (ad esempio, presentazione del PTOF alle famiglie usando strumenti come PowerPoint, laboratori informatici per le varie materie indirizzati a studenti delle scuole medie ecc.);
- contatti con enti, organizzazioni e giornali a cui far pervenire notizia delle iniziative che esprimono i valori dell'Istituto e mettono in luce le caratteristiche della sua offerta formativa.

3. In questo ambito, particolare attenzione si potrebbe riservare ai docenti che

- preparano, organizzano e correggono – con opportuni monitoraggi – le **prove comuni** per classi parallele, predisponendo per i docenti attività mirate a *migliorare gli aspetti critici* della didattica;
- seguono il **percorso post-diploma** degli studenti (il che potrebbe costituire un ampliamento delle attività connesse al *rapporto scuola-lavoro*, di cui attualmente si occupa il solo docente coordinatore).

#### Punto b)

1. Questo aspetto potrebbe coinvolgere e quindi premiare il Consiglio di Classe, il quale promuove, con gli strumenti che ritiene più idonei al profilo dei propri studenti, non tanto il successo formativo e scolastico sul breve periodo, quanto piuttosto il *miglioramento* di una

condizione iniziale, misurando i **progressi rilevabili** nell'arco del primo biennio (primo rilevamento) e del secondo biennio (secondo rilevamento).

2. Anche per questo punto il Consiglio di Classe, attraverso incontri mirati, potrebbe farsi parte diligente nel garantire che *tutti i docenti*, ciascuno in base alle sue competenze, siano in grado di applicare con efficacia **nuove metodologie didattiche** (in particolare, quelle che si valgono di supporti audiovisivi, piattaforme informatiche, aule LIM), verificandone poi la ricaduta sulla classe (anche tramite prove esaminate collegialmente).

3. La ricerca didattica da premiare potrebbe essere quella relativa alla **produzione di materiali didattici** (schede, supporti didattici, dispense, raccolte di dati, ecc) con cui il docente *integra e arricchisce* il proprio insegnamento.

4. La diffusione di buone pratiche si potrebbe individuare nella **condivisione** delle proprie esperienze didattiche e nello studio della loro *efficacia* rispetto alla situazione di partenza dell'alunno/classe.

### **Punto c)**

1. Si può pensare all'ambito in cui vengono riconosciuti tutti gli incarichi già previsti dall'*organigramma* della scuola (coordinamento organizzativo e didattico), quindi al docente coordinatore di Classe o di Dipartimento (o anche ad altra figura), che curi ed eventualmente promuova la **relazione con gli altri Consigli o Dipartimenti**, i progetti interdipartimentali e tutte le attività che richiedono un coordinamento tra docenti afferenti ad ambiti diversi.

2. Oltre a individuare le attività di **tutoraggio** svolte a vario titolo nella scuola (tutor dei docenti immessi in ruolo, tutor di tirocinanti ecc.), potrebbe riferirsi al docente che propone e/o gestisce **attività di formazione** per i colleghi, mirate a sviluppare specifici aspetti della professionalità docente *utili all'Istituzione scolastica*; tale docente dovrebbe occuparsi dei rapporti con gli enti che offrono corsi di formazione e monitorare la ricaduta che i corsi frequentati dai colleghi hanno sulla didattica.